

## **Messaggi Chiave**

### **Ci sono molti leaders onesti, ma dei miglioramenti devo ancora esser fatti**

Ci sono delle aziende leader in ogni settore che sono in vantaggio nel campo dei diritti umani. Tuttavia il numero di questi leader è ancora troppo basso - 3, 3, e 12 le società rispettivamente in cima alle tre fasce- e non raggiunge il punteggio massimo. La fascia più alta per alcune aziende è stata di 60-69%, mentre la rimanenza dei leaders ha totalizzato un 40-49%.

Con almeno due aziende in ogni settore nelle prime due fasce, questi leader offrono gli esempi di un miglior atteggiamento che le altre società possono imparare ed emulare rapidamente.

### **I risultati stravolgono significativamente le fasce più basse**

I risultati del 2017 hanno significativamente stravolto le fasce più basse. Queste riflettono lo stato iniziale in cui si trovano molte aziende, quando ancora devono mettere in pratica l'ONU Guiding Principles e le altre norme internazionali sui diritti umani e sulle aziende.

A quasi sei anni dall'approvazione del ONU Guiding Principles, questo risulta essere un importante e scomodo risultato. I prossimi anni, ci indicheranno se tale divario si sarà attutito rispetto agli attuali risultati del Benchmark, con una riduzione asimmetrica, e se tutto va bene con uno spostamento verso il giusto e con un'estensione sempre più vasta.

Effettivamente, parte del punto del Benchmark è quello di giocare un ruolo nel promuovere questo miglioramento, e questo è un metro di giudizio per misurare il successo del CHRB.

### **Le compagnie con le peggiori performance devono assolutamente migliorare**

La maggior parte delle compagnie con basse prestazioni (0-29%) stanno rimanendo tremendamente indietro, con tutti i danni che implica la violazione dei diritti umani e delle comunità. Le aziende leader della Benchmark, hanno individuato un imperativo morale: cura degli affari e vitalità commerciale per intervenire sui diritti umani, ma anche la *critical mass* di una scarsa performance deve guardare verso gli esempi delle aziende leader e attuare urgenti miglioramenti.

Le società devono assolutamente agire, imparare dalle guide principali ed emulare rapidamente i loro attuali standard. Molte aziende della Benchmark hanno un forte seguito, una grande capitalizzazione di mercato e quindi un alto rischio di violazione dei diritti umani da parte delle aziende. Con l'incremento dell'attenzione pubblica, l'inerzia di un'azienda potrebbe essere un fattore decisivo per perdere la propria

reputazione agli occhi dei propri consumatori, questo potrebbe mettere a repentaglio il successo dell'azienda.

### **L'impegno dev'essere portato avanti**

Le aziende tendono a portare a termine i loro impegni politici con dovuta diligenza, attraverso un elevato livello di dispositivi di governance e le primissime fasi dei diritti umani. Questi risultati sottolineano una crescente disponibilità nel rispetto dei diritti umani, stabiliscono dei sistemi per integrare questo impegno nel DNA della società iniziando a capire i rischi che le aziende possono incontrare nella violazione dei diritti umani.

Le prestazioni calano, anche fra le società principali quando si tratta di deliberare sui rischi, tra i quali : un intervento di monitoraggio, l'efficacia comunicativa, il risanamento dei danni e l'impegno nelle specifiche pratiche riconducibili alla prevenzione dei key risks di un'azienda.

Risulta evidente che per alcune aziende il miglioramento delle loro performance aziendali sui diritti umani sta facendo dei progressi, un'attenzione mirata deve essere messa in pratica, al contempo si deve agire su un apprendimento continuo delle preziose lezioni e della continua offerta dei processi di rimedio.

### **L'impegno con coloro potenzialmente colpiti è carente**

L'impegno con soggetti potenzialmente interessati - soprattutto comunità e lavoratori- è una caratteristica di diversi indicatori attraverso Benchmark, ma i livelli di prestazioni aziendali contrari sono pochi. Per esempio, il 56% delle compagnie non ottiene alcun punteggio per la loro dedizione ma neanche l'84% delle compagnie raggiunge alcun punteggio per il programma. L'allarmante 91% delle compagnie non ha ottenuto punti avendo incluso gli utenti nella progettazione o nella performance dei loro meccanismi di reclamo.

Le principali parti interessate hanno idee preziose sui prodotti dell'azienda, vengono migliorate le operazioni e i servizi, o danneggiate le persone e le catene di approvvigionamento nelle loro operazioni, se la polizza dei diritti umani della società e l'approccio funzionano.

I risultati del 2017 indicano che sono poche le società che potrebbero sentirsi in salvo e che stanno svolgendo contro questa caratteristica fondamentale e significativa performance aziendali sui diritti umani.

## **Esiste un divario tra il rispondere pubblicamente alle gravi accuse e fornire un adeguato provvedimento**

Le risposte alle gravi accuse sulla valutazione dell'argomento è uno delle particolarità distintive di CHRB rispetto ad altre benchmark. La CHRB non considera la veridicità dell'accusa di per sé, ma se una società risponde all'accusa, se c'è un'adeguata politica in vigore, e se sono state adottate misure adeguate, allora sì.

I risultati del 2017 indicano che le aziende che si sono trovate dinanzi alle accuse, sono quelle che si trovano nelle prime o nelle ultime fasce della Benchmark. Vale a dire, che le aziende che si trovano nelle fasce medie sono quelle che tendenzialmente non si sono mai trovate dinanzi ad accuse e dinanzi alla severa soglia di inserimento della CHRB.

Riguardo alle accuse considerate, i risultati dimostrano che le aziende, di norma, rispondono pubblicamente alle accuse, e generalmente adottano delle politiche appropriate per rispondere al problema. La performance diminuisce quando si cercano delle soluzioni appropriate, risulta che il 77% delle società guadagna 0 punti, nessuna società riesce ad ottenere 2, il punteggio massimo, e solo il 23% ne guadagna 1.